

A . R . S . E . F .

CENTRO SCOLASTICO
BELFORTE

Scuola dell'infanzia "GLI AQUILONI"

P . T . O . F .

2020 - 2023

Corso Europa 80

80127 Napoli

Tel. 081.640211

www.scuolabelforte.org

mail: segreteria@scuolabelforte.org

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

(8dpr 275/99, ART. 3 – Legge 107/15, art. 1 comma 14)

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

“Il Piano dell’Offerta formative è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

(art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99)

Il Piano triennale dell’Offerta Formativa fa riferimento, per i principi ispiratori, alla Costituzione Italiana, alla Carta dei Principi del FAES, al progetto Educativo d’Istituto e alla legge sulla Parità Scolastica (L. 10 marzo 2000 n°62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”).

Il P.T.O.F. della scuola dell’infanzia “Gli Aquiloni” costituisce il documento fondamentale dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica (art. 3, comma 1, DPR 275/99): nel PTOF si sostanzia il Progetto Educativo che viene attuato e verificato attraverso un costante e progressivo monitoraggio.

Il Centro Scolastico Belforte di Napoli elabora il seguente Piano triennale dell’Offerta Formativa in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) Commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015
- b) Art.3 del decreto 275 del 1999-03-08
- c) Art.6 DPR 80 del 2013-03-28 (RAV)
- d) Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore

Questo documento, debitamente divulgato e pubblicato sul sito e inviato all’USR “Campania”, consente di condividere il senso di responsabilità, di appartenenza, di interazione e di partecipazione dei diversi attori.

La costruzione di un progetto formativo così complesso e rilevante, che possa consentire il raggiungimento di traguardi educativi e didattici elevati, deve necessariamente tener conto di alcuni aspetti indispensabili:

- Il contesto in cui opera l’istituzione scolastica;
- I rapporti scuola-famiglia;

- Il modello organizzativo prescelto;
- Il piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica di cui D.P.R. n°80 del 28/03/2013;
- La continuità nella costruzione di curricula verticali che individuino obiettivi, traguardi e scelte metodologiche in relazione al percorso di valutazione fissato dall'Istituto.

REALTÀ TERRITORIALE DELLA SCUOLA

L'ARSEF, Associazione Regionale Scuola Educazione e Famiglia, eretta a Ente Morale con DPGR del 17/4/87 n. 3414, è nata dalla libera iniziativa di genitori per dare un contributo incisivo alla crescita della persona promuovendo centri scolastici, attività culturali, di orientamento e formazione professionale.

L'ARSEF gestisce a Napoli la scuola primaria del Centro Scolastico Belforte, parificata con nota del M.P.I. n. 1796 dell'11/06/98 e paritaria con Decreto Ministeriale del 05/12/00 con decorrenza a.s. 2000/2001.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La scuola è ubicata a margine tra il quartiere Vomero e il quartiere Posillipo, in un ambiente che offre ai residenti svariate opportunità di formazione culturale e di tempo libero, favorito dalla natura e collegato con il resto della città con una buona rete di trasporti.

Sono presenti sul territorio luoghi di interesse di carattere storico, artistico e culturale che coinvolgono un'utenza nelle varie fasce di età.

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è medio-alto; è presente nella scuola una percentuale non significativa di studenti stranieri sia di prima che di seconda generazione.

Data la molteplicità degli stimoli offerti dal territorio all'utenza, la scuola si trova spesso nella condizione di dover assumere il ruolo di mediazione tra le aspettative dei genitori verso i figli che, in alcuni casi, può determinare un'inclinazione del livello di autostima.

L'utenza del Centro Scolastico Belforte è composta da genitori diplomati o laureati, appartenenti ad un livello socio-economico medio –alto.

Negli ultimi anni si è modificata la fisionomia delle famiglie con un numero crescente di figli unici, genitori separati e non sempre giovanissimi, famiglie allargate, il che rende necessario, al fine di garantire un corretto processo di insegnamento- apprendimento, un diverso rapporto scuola- famiglia.

Diversi sono i canali di comunicazione e le occasioni di incontro:

- Colloqui informativi bimestrali individuali (è richiesta ove possibile, la partecipazione di entrambi i genitori) in cui si analizza insieme il percorso del bambino, i punti di arrivo, i progressi, gli aspetti da potenziare;
- Colloqui straordinari, su richiesta di una delle due parti, per affrontare problematiche particolari o fattori straordinari che sono intervenuti nella vita del bambino e che meritano attenzione e approfondimenti maggiori;
- Incontri di formazione su tematiche di interesse generale per analizzare l'andamento generale della classe, le problematiche comuni, la progettazione generale;
- Partecipazione attiva dei genitori a manifestazioni ed eventi scolastici e territoriali;
- Partecipazione responsabile dei genitori agli organi collegiali istituzionali;
- Utilizzo mail di classe e sito web della scuola per comunicazioni di tipo organizzativo;
- Partecipazione attiva dei genitori a progetti didattici sulla base di specifiche competenze;
- Utilizzo di nuove tecnologie per le comunicazioni veloci e per confronti aperti (sito scolastico, gruppi whatsapp, pagine Facebook).

Si ritiene di potenziare il rapporto scuola famiglie e incrementare l'apporto positivo che i genitori possono dare alla scuola sviluppando e sostenendo la rete comunicativa.

STRUTTURA SCOLASTICA

L'Istituto comprende i seguenti tipi di scuole:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria

Numero aule: Palestre 1 / Aula per circuito neuromotorio 1
Aule scuola infanzia 8
Aula destinata al momento del sonno

Aule speciali: Aula informatica
Sala audiovisivi
Cappella

Sale: 1 sala professori
1 sala mensa
1 cucina

INTRODUZIONE

Presentazione della scuola

La scuola è sita in Napoli, corso Europa n°80, nella sede del Centro Scolastico Belforte.

L'Ente gestore è l'A.R.S.E.F. La scuola dell'infanzia "Gli Aquiloni" dall'anno scolastico 2001-2002 è scuola paritaria e adotta sezioni miste, omogenee per età, con cinque livelli: 2, 3, 4 e 5 anni. I bambini frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.00 ed usufruiscono di una merenda al mattino (frutta, crackers, yogurt, fette biscottate...) e di un pranzo completo.

Dalle ore 15.15 alle ore 16.30 i bambini possono partecipare a laboratori didattici (teatro, musica, art-attack) o ad attività preparatorie allo sport (psicomotricità, gioco-danza).

La sede

La scuola dell'infanzia occupa il piano terra del Centro Scolastico Belforte che consta di: un ampio ingresso, tre aule per gli uffici di segreteria, un'ampia sala mensa, due bagni (per un totale di 11 ovolini), un bagno per il personale, una palestra coperta, un'aula destinata ad esercizi di psicomotricità, un deposito del materiale per l'infanzia, la direzione, un salottino e vari angoli attrezzati per i colloqui con i genitori, otto aule per gli alunni, un'aula destinata al momento del sonno dei bambini della sezione primavera, un cortiletto interno con i giochi per i bambini. All'esterno c'è un ampio giardino recintato. Intorno alla scuola c'è un ampio spazio adibito a parcheggio.

Principi educativi

La scuola si ispira ai principi educativi propri dell'Ente morale ARSEF:

I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto all'educazione dei propri figli (art. 30 della Costituzione Italiana); per questo l'istituzione scolastica collabora con i genitori e si impegna a proseguire a scuola l'azione educativa della famiglia. I genitori concordano con le insegnanti la scelta e l'applicazione degli obiettivi pedagogici più adeguati ai propri figli. Quando esiste unità di obiettivi tra famiglia e scuola, quando i due ambienti sono equilibrati e collimano nei valori, allora si stabiliscono le basi più solide per un'educazione di qualità: progetto educativo personale in seno alla famiglia e curriculum scolastico devono armonizzarsi. E' necessario trovare i modi per facilitare e stimolare i genitori perché intervengano nell'educazione dei figli dando suggerimenti e occasioni che li rassicurano sulle loro possibilità educative.

L'educazione personalizzata, la didattica partecipativa, l'orientamento familiare e la direzione collegiale sono le metodologie che meglio si accordano con le caratteristiche di una scuola che tiene conto delle attitudini individuali.

La scuola dell'infanzia "Gli Aquiloni" adotta il Progetto Optimist "A vele spiegate", che viene illustrato nelle pagine seguenti. Viene inoltre portato avanti un progetto sul bilinguismo, attraverso un insegnamento intensivo della lingua inglese con insegnanti madrelingua.

STRUTTURE SCOLASTICHE E RISORSE UMANE

Le risorse didattiche

Oltre alle risorse proprie di tutto il Centro Scolastico, la scuola dell'infanzia è dotata del seguente materiale: – lavagna luminosa – lavagna interattiva multimediale – impianti stereo – computer - tablet – raccolta di brani di musica classica – collezioni plastificate di immagini e notizie di animali, piante, fiori, minerali, rocce – collezioni ed immagini e notizie di scrittori, pittori, musicisti, opere d'arte – collezioni plastificate di parole ed immagini corrispondenti di lettere, numeri e quantità corrispondenti – materiale per giochi logici-matematici (blocchi logici, regoli, puzzles, tombole) – materiali per i più diversi tipi di giochi –.

Ogni aula è dotata di bacheca, di lavagna, di tavolini, sedie, panchette, scaffali, di mobiletti di diverse dimensioni in modo che ogni bimbo abbia un "suo" spazio.

La direzione

La Direzione della scuola è collegiale ed è composta da un Consiglio di Direzione composto dalla Direttrice del Centro Scolastico Belforte, dalla coordinatrice didattica della scuola primaria ,dalla coordinatrice didattica della scuola dell'infanzia ,dalla coordinatrice delle attività di orientamento, da un genitore della scuola, da un delegato dell'ARSEF

Le risorse professionali

- 1) 16 docenti-tutors;
- 2) 3 docenti madrelingua;
- 3) 1 docente di lingua inglese
- 4) collaboratrici scolastiche;
- 5) Il personale di segreteria del Centro Scolastico;

Gli organi collegiali

- 1) Il Consiglio di Direzione
- 2) Il Collegio docenti, composto dai docenti della sola scuola dell'infanzia

PROGETTO OPTIMIST “A VELE SPIEGATE”

Il Progetto Optimist, realizzato a partire dalla classe dei 3 anni, si propone, attraverso forme tempestive di intervento personalizzato di favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e il successo formativo dell'alunno rendendo più agevole l'apprendimento.

“Le ricerche scientifiche in campo neuro-biologico hanno dimostrato che i primi anni di vita del bambino sono fondamentali per un corretto sviluppo della base neuro biologica dell'apprendimento che matura e si organizza secondo gli stimoli che riceve. Per questo motivo nel Progetto Optimist vengono offerte al bambino molte occasioni per esercitare il suo potenziale di apprendimento sfruttando i “periodi sensitivi” nel periodo di maggiore plasticità neurologica, in cui apprende con maggiore rapidità, naturalezza, desiderio e senza sforzo, favorendo il pieno sviluppo delle capacità naturali” (FAES “Piano dell'offerta formativa”, Progetto Optimist).

Nel progetto vengono toccate in modo trasversale aree di apprendimento diverse, organizzate intorno ad unità didattiche che rispondono agli interessi tipici del bambino.

Le attività del Progetto, distribuite nell'arco della giornata, che servono di stimolo ai bambini sono le seguenti:

- il circuito neuromotorio, che sviluppa le capacità fisiche e motorie, la coordinazione oculo-manuale, la corretta lateralizzazione e tanti altri prerequisiti che sottostanno i processi di apprendimento. Bisogna ricordare che il periodo evolutivo della prima infanzia rappresenta una tappa fondamentale nella formazione del cervello poiché, il bambino nel corso del suo sviluppo ha bisogno di fare esperienze tattili e motorie affinché progrediscano le aree che rappresentano il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori quelle del linguaggio e del pensiero complesso. Proporre esperienze psicomotorie nella scuola dell'infanzia è fondamentale per favorire uno sviluppo armonioso del bambino, per lavorare sui prerequisiti scolastici e facilitare l'apprendimento.
- le audizioni di musica classica, che formano il gusto musicale, sviluppano la creatività, insegnano che dietro ogni cosa c'è un lavoro e c'è una persona che l'ha realizzato. In particolare le audizioni musicali hanno le seguenti funzioni: sviluppano il senso dell'udito, facilitano l'apprendimento di altre lingue, favoriscono la capacità di ascolto e la discriminazione uditiva, educano alla sensibilità estetica del bambino e il gusto per la musica, creano un clima adeguato per l'interpretazione musicale, l'espressione personale e la creatività. L'audizione musicale è un'attività quotidiana della durata da 2 a 5 minuti, che dev'essere caratterizzata da un clima di allegria e attenzione.
- i “bits” di intelligenza, di numerazione e calcolo di lettura, che stimolano l'apprendimento globale di un'informazione, sviluppano la memoria, la capacità di attenzione, la scoperta della relazione tra le cose, preparano alla lettura e sviluppano il “gusto” dell'apprendimento; in particolare i bits sono un sostegno per imparare la matematica. Con questa tecnica applicata alla scoperta della quantità, della numerazione del calcolo, sfruttiamo la capacità del bambino di memorizzare e di passare dal particolare al generale.

Il Progetto di bilinguismo prevede inoltre ogni giorno 2 moduli da dedicare all'apprendimento della lingua inglese attraverso il gioco e attraverso situazioni didattiche appositamente studiate attraverso le quali si favorisce un approccio positivo alla lingua straniera, con l'acquisizione di parole, suoni, strutture grammaticali che scaturiscono con naturalezza dal contesto della vita scolastica.

OBIETTIVI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, sociali e morali), essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelle degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui. In relazione alla conquista dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune. In relazione allo sviluppo delle competenze, infine la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il Centro Scolastico si propone di:

- Incrementare la sensibilità educativa attraverso incontri programmati con i genitori (tutoria). La valutazione, fatta insieme ai genitori, del processo di crescita del bambino permette la continua messa a punto di strategie efficaci per stimolare uno sviluppo armonico, definendo insieme le mete da perseguire sia a casa che a scuola.

- Organizzare incontri su temi pedagogici, aperti ai genitori e ai loro amici, per aumentare la competenza educativa dei partecipanti.
- Informare i genitori, mediante riunioni didattiche, del lavoro programmato e svolto, di quello previsto per i mesi successivi, delle attività realizzate e di quelle “in itinere”, perché possano rendersi conto della realtà della vita di classe e dell’intenzionalità del lavoro dei docenti.
- Organizzare attività durante l’anno in occasione di eventi (festa del papà, della mamma, natale) che vedono coinvolti genitori e figli per un momento insieme.
- Curare la formazione continua del direttivo e dei docenti, rendendo il lavoro sempre più intenzionale e aderente alle situazioni concrete mediante corsi di aggiornamento su temi specifici riguardanti le tematiche didattiche e di orientamento e incontri periodici tra la direzione ed ogni insegnante per mettere a punto e verificare sia le situazioni didattiche che le strategie di orientamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO OPTIMIST

Il progetto viene verificato nei collegi docenti e in incontri tra docenti e la direzione.

Anche a tre anni i bambini dimostrano di associare immagini e parole, numeri e quantità, riconoscono vocali e consonanti; a quattro anni riescono a sillabare e a formulare somme e sottrazioni durante il gioco; riconoscono brani di musica con i loro autori; si muovono con cognizione nel mondo delle piante e degli animali; riescono ad organizzare da soli gli angoli di lavoro procurandosi il materiale che serve e aiutando i compagni in difficoltà; riescono ad essere consapevoli delle conoscenze che acquisiscono, dimostrando di utilizzare sia nel gioco che nelle diverse situazioni quotidiane.

Il comportamento sociale migliora sia a casa che a scuola: i piccoli dimostrano il desiderio di rendersi utili. A mano a mano che si procede dai tre ai cinque anni si nota una maggiore sicurezza, dovuta all’instaurarsi di una forte autostima; contemporaneamente si nota la capacità di accettare i compagni come sono e il desiderio di collaborare senza spirito di competizione.

Attraverso le molteplici attività le insegnanti diventano un forte punto di riferimento. I bambini si aprono con loro e confidano i loro piccoli problemi. Questo facilita, in un rapporto personale ed esclusivo, la conoscenza e l’esplicitazione dei sentimenti da parte dei bambini e permette la formulazione di piccoli ma importanti obiettivi personali, che i bambini sono felici e orgogliosi di perseguire. Nel lavoro di coinvolgimento dei genitori si nota non solo una grande soddisfazione per i risultati evidenti ma anche una maggiore presa di coscienza dei ruoli rispettivi del padre e della madre e una precisa consapevolezza delle loro responsabilità educative nel definire e nel perseguire le mete educative concordate con le insegnanti.

Una notevole conferma all’efficacia del Progetto viene ogni anno dalle insegnanti di prima elementare sia della Belforte che degli altri Istituti scolastici in cui vengono iscritti i bambini. La gratifica riguarda le abilità didattiche, la curiosità intellettuale che i bambini acquisiscono, la responsabilità di lavoro e la capacità di collaborare con i compagni senza spirito di competizione.